



A.N.P.P.E. V.V.F.

Associazione Nazionale Professionisti
per la Prevenzione e le Emergenze
Vigili del Fuoco

Prot. 22/2023
Roma 22.02.2023

Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco,
Soccorso Pubblico e Difesa Civile
Prof. Laura Lega

Al Capo del Corpo dei Vigili del Fuoco
Ing. Guido Parisi

Al Direttore Centrale per l'Emergenza,
Soccorso Pubblico e Antincendio Boschivo
Ing. Marco Ghimenti

Al Direttore Centrale per le Risorse Logistiche
e Strumentali
Ing. Stefano Marsella

Ufficio Relazioni Sindacali III
Dott.ssa Renata Castrucci

Oggetto : Sostegno nota CVFR (Comitato Vigili del Fuoco Radioriparatori)

Con la presente questa **O.S. ANPPE VVF** trasmette agli indirizzi indicati la nota del CVFR.

Nella nota, si evidenziano gli interessanti suggerimenti proposti per rilanciare un settore strategico del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, partendo proprio dal riconoscimento della specializzazione.

Per poter arginare a tale mancanza, questa O.S. chiede con urgenza che venga avviata quel quel processo di ristrutturazione della categoria e che porti una volta per tutte gli specialisti TLC ad occupare quel ruolo di primo piano all'interno del soccorso

Certi di un positivo riscontro alla presente si inviano

Cordiali saluti

Il Presidente A.N.P.P.E. V.V.F.
Fernando Cordella



Al Sindacato A.N.P.P.E. VV.F.
ROMA

Questo Comitato Vigili del Fuoco Radioriparatori ritiene che per il Settore Telecomunicazioni è fondamentale adeguare tutto il sistema connesso, sia in termini professionali che organizzativi, perché ormai obsoleto, visto che la sua organizzazione risale al 1995 con la circolare 23 MI.SA. (28 anni fa). Per tale motivo sarà necessario affrontare con urgenza:

- L'**uniformità di procedure** ed azioni in tutto il territorio **nazionale**, nella gestione tra le Direzioni Regionali e/o i Comandi.
- **Riqualificazione professionale** riottenendo il ruolo (specializzazione).
- Emanazione **nuovo regolamento** del settore non più basato sulla Circolare **MI.SA. 23 del 08.09.1995** ma tenendo conto dell'accresciuto carico di lavoro, tecnologie, problematiche ed evoluzione del Corpo Nazionale 27 anni dopo.
- **Revisione delle piante organiche** dei Nuclei, sia per il settore Operativo che per quello Tecnico, in funzione dei carichi di lavoro, permettendo i passaggi di qualifica, come il pari-grado generico tenendo conto del **numero totale dell'organico**, più che dei singoli ruoli.
- Centralità e **funzione di coordinamento**, divulgazione informativa e tecnica da parte del Centro TLC Nazionale.
- Emanazione di **procedure standardizzate (P.O.S.)** sulle tipologie di intervento di competenza **dei Nuclei TLC** (controllo e manutenzione di sistemi ripetitori, radio, antenne, filtri, impianti elettrici e messa a terra, impianti fotovoltaici/eolici, batterie, ecc.) compreso le certificazioni di quanto realizzato, in particolare riguardo impianti elettrici e di antenna.
- In funzione del DLGS Testo Unico 81/2008 e DLGS 127/2019 per la **sicurezza sui luoghi di lavoro** emanazione di apposita procedura riguardo l'impiego del personale operante nei siti con particolare attenzione alle **operazioni svolte sui tralicci, movimentazione dei pesi** (batterie stazionarie, uso delle carrucole ecc.).
- Precisazioni sui dispositivi/attrezzature e relativo personale da mettere in campo in occasione di attività esercitative o emergenziali in funzione della **Circolare EM-01 2020**, non concretamente compresa dalle Direzioni/Comandi.
- Attività di **ricerca, sperimentazione e collaudo** da parte dei Nuclei Regionali in coordinamento col Centro TLC Nazionale per quanto riguarda dispositivi e dotazioni da utilizzare nel servizio di soccorso e di istituto.
- Emanazione di una direttiva che non permette l'acquisto e la gestione autonoma di **sistemi di telecomunicazioni**, soprattutto di dispositivi non certificati/collaudati dal Centro TLC Nazionale, da parte di altri settori del Corpo Nazionale, e far convergere le esigenze di

fornitura e gestione delle dotazioni e dei servizi necessari attraverso il Centro TLC Nazionale/Ufficio I.C.T. in collaborazione con i Nuclei Regionali.

- Maggiore **frequenza di incontri** a Roma con i Responsabili e Capi Nucleo per proporre migliorie, evidenziare problematiche, pianificare interventi.
- **Formazione periodica** per il personale già inserito nei Nuclei Regionali per l'aggiornamento tecnico di uso e manutenzione dei dispositivi e delle procedure.
- **Formazione specialistica** per il personale da immettere nei Nuclei TLC Regionali – Incentivare l'immissione di personale potenzialmente capace e preparato.
- **Formazione mirata al personale dei Nuclei TLC Provinciali** per le attività di piccola manutenzione ed eventuale supporto a quelle del Nucleo Regionale,
- **Formazione base al personale operativo** (assente sin dai corsi di ingresso) sui sistemi radio in uso al Corpo Nazionale e sull'importanza dell'apparato radio rispetto i più diffusi sistemi di telefonia mobile civile, vestizione e uso degli apparati portatili in soccorso con **auto-protettore e tute NBCR**.
- **Utilizzo di applicativi software per la gestione** e la manutenzione degli impianti in esercizio (sia ripetitore che radio), compresi i materiali in uso o da sostituire secondo una scadenza da rispettare.
- **Aggiornamento della divisa TLC** completa comprensiva della dotazione per intervento in alta montagna (vedi quella in precedenza fornita dell'azienda Montura), evitando anche il problema di fornitura per il personale dei ruoli tecnico-informatico non inserito nel sistema "Track".
- **Revisione esigenze automezzi fuoristrada** adeguamento degli attuali in dotazione per raggiungere i siti con percorsi estremi, compresi quelli per percorsi innevati (FS/Battipista o Veicoli Multiterreno).
- **Procedure regolamentate per gli acquisti di materiale e attrezzature TLC** da parte di Direzioni/Comandi con parere dell'ufficio ICT (acquisti di radio e sistemi satellitari).
- Risalto delle attività di rilievo TLC sul **portale vigifuoco.it**.
- Inserimento quotidiano degli interventi TLC su applicativo **Supreme** sia per i siti ponti radio come per qualsiasi impianto RT di cui si esegue manutenzione, così da poter tracciare tutti i lavori che vengono svolti.
- Formazione per il personale negli ambienti di **alta montagna o alta quota in condizioni meteo con ghiaccio**.
- **Impiego obbligatorio** di dispositivi che rilevano **inquinamento elettromagnetico** durante l'attività di manutenzione nei siti RT.

Per il comitato radiatoriparatori

IA Manlio Ciocca